



## SEGRETERIE COORDINAMENTI REGIONALI SICILIA

Nota unitaria - prot. n. 01.23

Palermo, 29 novembre '23

Al Direttore della C.C. "Bicocca"  
dott. Giuseppe RUSSO  
CATANIA

E, p.c.: Al Vice Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
Cons. Lina DI DOMENICO  
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse  
dott. Massimo PARISI  
ROMA

Al Provveditore dell'Amministrazione  
Penitenziaria della Regione Sicilia  
dott.ssa Cinzia CALANDRINO  
PALERMO

Al Diretrice dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali  
dott.ssa Ida DEL GROSSO  
ROMA

Alle Segreterie Nazionali, Provinciali e Locali  
SAPPe - UIL PA - U.S.P.P. - FP CGIL - CNPP/FSA  
LORO SEDI

Oggetto: Ufficio Servizi - Segnalazione di disfunzioni organizzative nella gestione dei servizi e nell'impiego del personale

*Egregio Direttore,*

le scriventi OO.SS. hanno ricevuto preoccupanti segnalazioni riguardanti la gestione dei servizi all'interno dell'Istituto da Lei diretto. In particolare, ci sono stati riferiti casi di distribuzione dei carichi di lavoro che si discostano dalle prassi consolidate e appaiono carenti di equità e trasparenza.

In qualità di rappresentanti dei lavoratori del settore sicurezza, riteniamo sia doveroso richiamare l'attenzione sulle normative vigenti che regolano le condizioni lavorative, in particolare il D.P.R. 5 febbraio 1999, n. 82, l'Accordo Nazionale Quadro, il P.I.R. della regione Sicilia e il P.I.L., che stabiliscono con chiarezza i diritti e i doveri del personale. Risulta essenziale che il l'Ufficio servizi operi con la massima professionalità e imparzialità, soprattutto in un periodo in cui è fondamentale sfruttare ogni singola unità lavorativa per il corretto funzionamento dell'istituto.

La mancanza di una gestione ottimale sta causando malcontento tra i lavoratori e ricadute negative sulla presenza nei luoghi di lavoro, minando lo spirito di corpo e l'efficienza organizzativa precedentemente riscontrati.

Desideriamo, inoltre, sottolineare l'importanza di una distribuzione equa ed omogenea dei carichi di lavoro. Tale distribuzione non dovrebbe basarsi su criteri discutibili come l'anzianità di servizio, bensì garantire equità, specialmente considerando le disposizioni contrattuali che prevedono esoneri specifici per il personale più anziano, sia in termini anagrafici che di anni di servizio.

Le modalità di distribuzione dei turni, in particolare per quanto riguarda il personale con cariche fisse, dovrebbero conformarsi agli accordi sindacali e avere l'obiettivo di alleggerire i carichi di lavoro di coloro che svolgono mansioni particolarmente gravose.

Risulta, pertanto, incomprensibile che il personale addetto alla distribuzione dei servizi non partecipi equamente ai turni di sorveglianza generale, e che vi sia un ricorso eccessivo al servizio straordinario, con una conseguente spesa pubblica che sembrerebbe non giustificata dal carico di lavoro effettivo dell'ufficio.

A fronte di questa situazione, le OO.SS. esprimono forte preoccupazione per il deterioramento della qualità del servizio e auspicano che Ella intervenga con determinazione per ristabilire un assetto lavorativo ottimale, nell'interesse di tutti i lavoratori e dell'efficienza del servizio.

In assenza di significativi cambiamenti e di un ritorno a un clima lavorativo armonioso, ci vedremo costretti ad avviare ogni azione sindacale per la tutela dei diritti del personale di Polizia Penitenziaria.

**SAPPe**

**UIL PA P.P.**

**U.S.P.P.**

**CGIL F.P.**

**CNPP FSA**

*C. Navarra*

*G. Veneziano*

*F. D'Antoni*

*A. Giurato*

*M. Mezzatesta*